



Regione Emilia-Romagna
con il sostegno della Legge Regionale
n.15/2018 della Regione Emilia-Romagna

COMMUNITÀ COLLABORANTE



SIAMO ANZOLA SOCIALPLACE

SIAMO ANZOLA SOCIALPLACE
DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA | DOCPP



Titolo del processo

SiamoAnzola Socialplace

Responsabile del processo e curatore del testo

Patrizia Vannini

Ente titolare della decisione

Comune di Anzola dell'Emilia

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

11/11/2021

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

12/11/2021

PREMESSA

Rafforzare e dare nuovi strumenti e opportunità e ri-stimolare i cittadini a diventare parte integrante e attiva della comunità per la creazione di utilità, individuali e collettive, particolari e generali, con un alto valore aggiunto, materiale e immateriale, nei campi della cultura, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, della formazione, dei beni comuni. Questo l'obiettivo del percorso partecipativo SiamoAnzola Socialplace promosso dal Comune di Anzola dell'Emilia, che pone un particolare focus sul tema del volontariato e della partecipazione civica con l'obiettivo di dare vita a nuove forme di relazione, interazione e intervento in modo innovativo per rafforzare la coesione sociale.

Il processo partecipativo ha permesso, insieme a giovani cittadini, associazioni, imprese locali, di individuare i tre ambiti per sperimentare e promuovere nuove forme di collaborazione propedeutiche all'ideazione e allo sviluppo di una piattaforma di Socialplace ad Anzola ma anche di modalità di empowerment di comunità attraverso questo stesso strumento.

I tre ambiti volti ad alimentare l'innescio di pratiche virtuose in grado di animare la comunità sono:

>> IL TRASPORTO DI COMUNITÀ

dove le persone di una stessa realtà, in veste di autisti o passeggeri, condividono gli spostamenti in macchina, generando un notevole risparmio sui costi, oltre ad una riduzione delle emissioni, del traffico e della necessità di parcheggi.

a_carpooling di comunità nella frazione di San Giacomo del Martignone

b_carpooling aziendale presso due ditte di Anzola

>> LA BIBLIOTECA DEGLI OGGETTI

uno spazio fisico vicino alla sede della storica biblioteca comunale, nel centro di Anzola, dove le persone possono condividere oggetti e strumenti e partecipare a dei momenti formativi sul riciclo e l'autoproduzione.

>> LA CREAZIONE DI OCCASIONI PER LO SCAMBIO DI COMPETENZE, CONOSCENZE E TEMPO

la messa in rete delle risorse che i partecipanti al percorso hanno proposto alla collettività in termini di tempo, ambito ludico, educativo, ricreativo, ...

In parallelo il percorso partecipativo ha incluso un lavoro interno all'ente che, con una cabina di regia dedicata, ha seguito le attività lavorando in una prima fase all'individuazione e alla condivisione di iter e strumenti amministrativi volti a facilitare lo sviluppo degli ambiti individuati mettendo in condizione cittadini, associazioni e altri soggetti privati di poter sperimentare le attività proposte, e di avviare un iter interno volto a costruire uno procedimento amministrativo utile a promuovere, gestire e dare continuità alle esperienze di creazione di comunità da inserire all'interno della Socialplace.

I tempi e la durata del processo partecipativo (febbraio – novembre 2021) hanno subito uno scostamento rispetto a quanto definito nella scheda progetto: la fase di individuazione e di valutazione delle tre sperimentazioni legate ad una possibile attivazione di una Socialplace ad Anzola ha richiesto degli approfondimenti ed un'analisi tecnica non convenzionale con i procedimenti propri della pubblica amministrazione, pertanto in è stata richiesta, e ottenuta, al Tecnico di Garanzia una proroga di 90 giorni.

IL PERCORSO EFFETTUATO

Avvio

fase di apertura e di condivisione del percorso

Nel mese di gennaio sono stati avviati gli incontri preparatori alla costituzione della Cabina di Regia interna all'ente per arrivare poi all'istituzione del Tavolo di Negoziazione e contestualmente all'avvio formale del percorso il 15 febbraio 2021.

Il primo Tavolo di Negoziazione ha portato alla condivisione del processo ed ha fornito un primo dettaglio dei contenuti, dei passi successivi immaginati per il suo svolgimento, delle tecniche e delle metodologie utilizzate per il coinvolgimento dei vari attori e delle realtà informali e non presenti ad Anzola dell'Emilia.

Fase di indagine

mappatura dei bisogni e delle opportunità

Per ovviare all'impossibilità di incontrarsi di persona, nel periodo primaverile è stato diffuso un questionario on-line volto a definire una mappatura condivisa dei bisogni, delle criticità e delle opportunità sulle quali valutare azioni di sviluppo di una piattaforma di Socialplace ma anche le modalità di empowerment di comunità attraverso questo stesso strumento. Un dato interessante riguarda il fatto che oltre il 65% delle risposte sono pervenute da soggetti che non provengono dal mondo del volontariato o da realtà con cui il Comune già collabora o è in contatto.

L'elevato numero di risposte, quasi 250, caratterizzato dalla forte eterogeneità degli intervistati, conferma che ad Anzola è presente una comunità collaborante. I contributi pervenuti riguardano tutti: giovani, adulti e la fascia più anziana della popolazione, persone disposte a condividere le proprie competenze, gli oggetti ed il tempo. Al fine di garantire un effettivo coinvolgimento di chi vive ad Anzola, oltre alla versione online, erano state distribuite nei maggiori luoghi di interesse (municipio, centro giovanile, biblioteca, ...) delle copie cartacee del questionario, inoltre sono stati diffusi nel territorio una 50ina di pannelli interattivi che, grazie ad un QRcode, linkavano alla versione digitale (sono oltre 260 le scansioni effettuate).

Incontri pubblici e

individuazione degli ambiti sperimentali

Partendo dai contributi raccolti grazie al sondaggio, nei mesi tra maggio e luglio sono stati realizzati due laboratori pubblici volti a verificare la disponibilità e l'interesse dei presenti a partecipare attivamente alla realizzazione delle sperimentazioni, cominciando a definire un quadro di opportunità e di criticità che verranno sottoposte all'Amministrazione al fine di facilitare la realizzazione delle azioni proposte.

I tre ambiti individuati per le tre sperimentazioni sono:

1. Carpooling - uso condiviso di un'automobile privata tra un gruppo di persone che compiono lo stesso itinerario o parte di esso.
2. Condivisione di utensili, attrezzi e strumenti (oggetti es: trapano, libri, testi scolastici, macchina da cucire, tagliaerba, ecc...)
3. Condivisione di tempo, saperi e competenze (es: ripetizioni di materie scolastiche, lezioni di cucina, compagnia a persone sole, cura del verde, piedibus o trasporto sociale, ecc...).

L'idea di avviare una Socialplace è stata accolta positivamente dai partecipanti, molti di loro vedono in questo strumento un'opportunità per generare comunità e rinsaldare i legami per combattere la solitudine, un fenomeno che si è amplificato proprio a causa della pandemia.

Molte le adesioni raccolte, tra queste le proposte di avviare un carpooling aziendale e di frazione, chi

invece si è mostrato interessato ad attivare dei meccanismi di scambio per prestare gli attrezzi da lavoro, altri hanno dato la propria disponibilità per condividere il proprio tempo ed i propri saperi con la comunità.

Incontri interni per verificare la fattibilità delle azioni proposte e condivisione di un primo programma di attività

Negli ultimi mesi di lavoro si sono susseguiti una serie di incontri interni che hanno coinvolto i componenti della Cabina di Regia per verificare la fattibilità e capire come facilitare la realizzazione delle proposte ideate dai partecipanti del percorso.

Verificata la possibilità di realizzare tali progettualità, sono stati realizzati due momenti pubblici di confronto che hanno portato alla definizione di un primo programma di attività rivolto a tutta la comunità di Anzola a cura di un gruppo di lavoro misto (realità formalizzate, gruppi spontanei e cittadini singoli).

Parallelamente il Comune si è impegnato per individuare lo spazio che ospiterà la biblioteca degli oggetti ed i volontari che lo gestiranno. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di inaugurare la biblioteca degli oggetti agli inizi del 2022 e contestualmente di promuovere la programmazione delle attività definite insieme ai partecipanti con l'intenzione di arrivare a tutta la cittadinanza, anche a coloro che non sono stati raggiunti durante il periodo in cui il processo partecipativo era attivo.

Esito del processo - proposte per il decisore

La proposta riguarda l'approvazione di set di indicazioni utili alla definizione delle modalità con le quali sviluppare una Socialplace ad Anzola (dall'ideazione della piattaforma digitale all'auto sostenibilità nel tempo), un documento dove viene valorizzato il percorso di ascolto e di coinvolgimento della cittadinanza e il lavoro di analisi svolto dalla Cabina di Regia.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Successivamente alla validazione del DocPP da parte del tecnico di garanzia tale documento sarà recepito e discusso dalla Giunta Comunale di Anzola dell'Emilia in qualità di ente responsabile della decisione, che si esprimerà in merito agli esiti del processo partecipativo con un proprio atto entro il mese di dicembre 2021.

Programma di monitoraggio

Il presente documento verrà consegnato alla Giunta degli Assessori tramite delibera di Giunta dall'Ass. Danilo Zacchiroli tale atto definirà la chiusura formale del percorso partecipativo.

Il Comune di Anzola dell'Emilia è l'ente responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno alla delibera.

Qualora il Comune decidesse di accogliere le proposte emerse dal percorso dovrà prevedere una corretta attività di informazione alla cittadinanza. In caso di non accoglimento, di accoglimento parziale o di sostanziali differenze rispetto a quanto proposto, la Giunta del Comune di Anzola dell'Emilia risponderà ai cittadini indicando i motivi alla base delle decisioni prese.

L'attività di monitoraggio e le comunicazioni successive alla chiusura del processo avverranno attraverso:

- > l'aggiornamento della sezione "SiamoAnzola Socialplace" del sito istituzionale e l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo;
- > l'ascolto, il confronto e l'aggiornamento con i componenti del gruppo di lavoro che si è costituito grazie al processo partecipativo e che raccoglie cittadini singoli, associazioni, gruppi informali e realtà economiche di Anzola;

- > l'attivazione di un punto fisico "La biblioteca degli oggetti", co-gestito da un gruppo di volontari per garantire un presidio fisico dove la comunità di Anzola potrà ricevere informazioni rispetto alla Socialplace, oltre che partecipare a dei momenti di scambio e di condivisione di saperi ed oggetti;
- > la promozione di una nuova campagna di comunicazione pubblica volta ad informare i cittadini non raggiunti grazie al processo partecipativo delle opportunità e offerte dalla Socialplace;
- > lo studio di un prototipo della piattaforma digitale, uno strumento online in grado di tracciare gli scambi e monitorare l'andamento di questo nuovo meccanismo in grado di generare pratiche di empowerment.

I referenti del gruppo di lavoro, per i 12 mesi successivi alla chiusura del processo, terranno i contatti con l'Amministrazione per proseguire la loro collaborazione, come sopra indicato.

Allegati:

- Indicazioni per la definizione di un modello di Socialplace per il Comune di Anzola

Anzola dell'Emilia, 11 novembre 2021



INDICAZIONI PER LA DEFINIZIONE DI UN MODELLO DI **SOCIALPLACE** PER IL **COMUNE DI ANZOLA**

**Ci sono molti tentativi di dare un'etica al mercato
vogliamo provare a dare un mercato all'etica.**

**Etici sono i comportamenti responsabili
verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.**

**Il mercato è uno spazio aperto a tutti ma regolamentato dove il
valore di una cosa conta più del suo prezzo.**

PREMESSA

Prestare un libro o un attrezzo, offrire un passaggio a chi percorre la nostra stessa strada, aiutare il figlio dei vicini di casa nei compiti, fare la spesa per una persona anziana, sono forme di collaborazione e aiuto che hanno caratterizzato, e ancora caratterizzano, anche se in forma più limitata, le nostre comunità. È una forma di “volontariato” che si sviluppa autonomamente, in ambiti ristretti (relazioni parentali, di vicinato, di strada, di gruppo) che è fatta di una miriade di azioni di singoli, che ha nella tempestività, nella decentralizzazione e nella disintermediazione, i propri punti di forza. Tale “offerta” non prevede, e non potrà prevedere, in nessun modo un corrispettivo economico o materiale, pur avendo un valore importante, anche economico, nel BIL di una comunità (Benessere Interno Lordo); non è compensata, e non potrà essere compensata, da forme di baratto tra singoli, anche se il suo fine ultimo è quello di stimolare emulazione (ricevo quindi dono) e partecipazione attiva, che deve essere libera, volontaria e gratuita.

I **Socialplace** sono luoghi, digitali ma reali, in cui ogni cittadino può mettere a disposizione, in modo volontario e gratuito, della comunità, qualcosa che è di sua proprietà, che è nella sua disponibilità e/o nelle sue capacità, e che può essere richiesto da ogni altro membro della comunità a soddisfazione di un proprio bisogno.

IL PROGETTO

Rafforzare e dare nuovi strumenti e opportunità e ri-stimolare i cittadini a diventare parte integrante e attiva della comunità per la creazione di utilità, individuali e collettive, particolari e generali, con un alto valore aggiunto, materiale e immateriale, nei campi della cultura, della solidarietà, della sostenibilità ambientale, della formazione, dei beni comuni. Questo l'obiettivo del **percorso partecipativo SiamoAnzola Socialplace** promosso dal **Comune di Anzola dell'Emilia**, che pone un particolare focus sul tema del volontariato e della partecipazione civica con l'obiettivo di dare vita a nuove forme di relazione, interazione e intervento in modo innovativo per rafforzare la coesione sociale.

Insieme a giovani cittadini, associazioni, imprese locali sono stati individuati gli ambiti per sperimentare e promuovere nuove forme di collaborazione tra la, propedeutiche all'ideazione e allo sviluppo di una piattaforma di Socialplace ma anche di modalità di empowerment di comunità attraverso questo stesso strumento.

10 PUNTI

PER IDEARE LA SOCIALPLACE DI ANZOLA

- 1_** L'Amministrazione avrà **un anno di tempo per sperimentare il funzionamento della Socialplace** e l'impatto che questo nuovo modo di fare comunità avrà nella collettività. I 12 mesi partiranno da gennaio 2022.
- 2_** Per promuovere e far conoscere la Socialplace, l'Amministrazione dovrebbe prevedere, oltre all'**attivazione di uno o più spazi online** (sito internet e/o app), anche **l'apertura di un punto informativo** che possa fungere da **presidio reale alla vetrina virtuale** di cui si caratterizza la piattaforma, un'attività che potrebbe essere svolta dalla "Biblioteca degli oggetti", lo spazio attivato all'interno del Municipio per la condivisione di oggetti e strumenti.
- 3_** L'Amministrazione dovrà attivare una campagna di comunicazione al fine di **consentire una conoscenza capillare e chiara delle attività che potranno essere proposte per e dalla comunità di Anzola**, a tale scopo si propone di ricavare delle pagine di approfondimento sulla Socialplace nel sito e nei social istituzionali e sul notiziario del Comune "Anzola notizie".
- 4_** La **condivisione** di saperi, competenze, tempo, oggetti dovrebbe avvenire **gratuitamente attraverso uno scambio (dare/avere)**, questo al fine di alimentare la piattaforma e stimolare il meccanismo di domanda/offerta nella Socialplace.
- 5_** Il **valore di ciascuno scambio sarà "uno a uno"**, ad es. un passaggio in auto vale come il prestito di un attrezzo o un'ora di lezione gratuita.
- 6_** Al fine di favorire lo svolgimento delle attività che animeranno la Socialplace, l'Amministrazione fornirà ai soggetti interessati indicazioni rispetto agli **spazi comunali** che potranno ospitare i **momenti di condivisione**.
- 7_** Per facilitare lo scambio di beni tangibili (strumenti, attrezzi, ...) e intangibili (tempo, competenze, ...) l'Amministrazione potrà prevedere l'attivazione di **strumenti e procedure volte a tutelare i volontari e dell'ente stesso**.
- 8_** Durante la fase di sperimentazione della piattaforma il Comune garantirà, anche avvalendosi della collaborazione di soggetti esterni all'ente, un **supporto tecnico per coordinare le attività proposte e facilitare l'interazione tra i volontari** della Socialplace.
- 9_** La **piattaforma** dovrà essere progettata per essere estremamente **facile da usare, anche per chi non è molto pratico degli strumenti digitali**, dovrà avere un'interfaccia grafica intuitiva e sarà accompagnata da tutorial e didascalie esplicative.
- 10_** Durante l'anno di sperimentazione l'Amministrazione dovrà prevedere dei **momenti in cui in cui i tecnici preposti dell'ente unitamente ai cittadini interessati** potranno valutare il funzionamento della Socialplace, da un punto di vista progettuale e tecnico (piattaforma).